

Messaggio dei rappresentanti del laicato al 138° Capitolo Generale della Congregazione dei Padri Somaschi

Carissimi Padri e Fratelli,

siamo felici di essere stati invitati a questo 138° Capitolo Generale della vostra Congregazione, seguendo la tradizione degli ultimi anni, perché questo conferma quello che abbiamo ascoltato negli interventi della giornata formativa di inizio capitolo e ci rimanda che siamo in sintonia con le linee della Chiesa e con la spiritualità somasca.

Ci siamo sentiti davvero accolti e appoggiati, realmente parte di questa Famiglia Somasca. Siamo grati ed emozionati per la fiducia che ci avete dimostrato permettendoci di partecipare a momenti intimi della vostra vita di Congregazione e per aver condiviso con noi ogni momento di queste prime giornate. Questo ci ha dato modo di conoscere come il carisma di San Girolamo sia vissuto nei diversi luoghi in cui la Congregazione è presente e ci ha mostrato il lavoro che i laici fanno a fianco dei religiosi.

Ringraziamo anche perché questa partecipazione ci ha permesso di conoscerci tra noi, laici di diverse nazioni e continenti, suscitando il desiderio di incontrarci di nuovo a livello internazionale.

Per quanto riguarda i suggerimenti e le proposte, ci rendiamo conto che le diverse Province portano storie ed esigenze diverse anche rispetto al tema dei laici: immaginiamo quindi che per le Province che hanno una storia più lunga (Europa, America Centrale e Latina) il cammino possa fare passi differenti da quelli delle Province più recenti e vitali oggi (Asia, Africa).

Rispetto al primo gruppo, sottolineiamo l'importanza di curare la formazione spirituale dei laici attraverso un percorso che sia costruito insieme e di valorizzare la presenza di chi collabora con voi da diverso tempo. A fronte della diminuzione dei religiosi attivi e della conseguente riorganizzazione delle comunità, ci sembra importante superare il concetto che ad ogni opera corrisponda una comunità religiosa e viceversa. Crediamo che possa essere più proficuo prediligere le attività di formazione, animazione e accompagnamento spirituale e carismatico dei laici che in diversi modi collaborano con voi, di modo che le opere e le attività che essi portano avanti abbiano la garanzia di essere in sintonia e in continuità con lo stile somasco improntato da voi. Un'altra priorità, a nostro avviso, è l'investimento sulla pastorale giovanile, intesa come formazione umana, cristiana e carismatica delle nuove generazioni, che può rivelarsi una vera fucina di autentiche vocazioni somasche, sia religiose che laiche.

Auspichiamo che le Province più recenti e ricche di religiosi giovani ed attivi comincino fin da ora un cammino che inviti i laici a condividere la spiritualità e lo stile somasco, in maniera che si sentano parte della famiglia e responsabilizzati nel proprio percorso di crescita e di testimonianza dell'insegnamento di San Girolamo e siano in grado di affiancare i religiosi nella loro missione. In questo senso, la presenza dei religiosi è preziosissima, perché sono segni vivi della presenza di S. Girolamo oggi, che attrae giovani e laici.

Un tema trasversale che riguarda tutte le Province è quello di trovare dei modi per sensibilizzare e formare al carisma e allo stile somasco le persone che lavorano come dipendenti nelle strutture somasche, con percorsi ad hoc.

Infine, considerata la bella esperienza di comunione fatta in questi giorni, desideriamo poter costituire, con l'aiuto del Consiglio Generale, un coordinamento internazionale dei laici, con l'obiettivo di condividere le diverse esperienze e di definire meglio l'identità del laico somasco.

Felici dell'occasione di profonda fraternità e auspicando che si possa ripetere nelle realtà locali, ringraziamo ancora per la possibilità che ci avete donato e sottolineiamo che questa esperienza, che ha unito la saggezza di religiosi e laici delle Province storiche alla novità e speranza portatoci dalle Province giovani, ci ha confermato che il carisma di San Girolamo è oggi più vivo che mai ed ha ormai acquisito un carattere davvero internazionale ed interculturale.

Albano Laziale, 16 marzo 2017

I laici presenti al Capitolo

Francisco Rudy Menjivar (Provincia de Centro America y Caribe)

Dionisia Sesbreño (Southeast Asia Province)

Elisa Fumaroli (Provincia d'Italia)

Massimo Gaverini (Provincia d'Italia)

Alessandra Moi (Provincia d'Italia)